

idraonlus@pec.it

Da: <idraonlus@pec.it>
Data: giovedì 16 luglio 2020 12:24
A: "CF, PEC" <protocollo@pec.comune.fi.it>; "Difensore civico Toscana, PEC" <difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it>
Oggetto: Diritti di cittadinanza iter Variante Ex Caserma Vittorio Veneto, Firenze: richieste di intervento urgente

Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana
per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale
Via Giano della Bella 7, 50124 FIRENZE, Tel. 055.22.39.92, 055.233.76.65, 320.053.52.58
drafir@gmail.com, idraonlus@pec.it; <http://www.idraonlus.it/>, <https://www.facebook.com/idra.firenze>

Firenze, 16.7.'20

Sindaco
COMUNE DI FIRENZE
dott. DARIO NARDELLA
protocollo@pec.comune.fi.it, sindaco@comune.fi.it

Difensore Civico della Toscana
dott. SANDRO VANNINI
difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: **Diritti di cittadinanza** in relazione all'iter del procedimento di adozione della Variante al Regolamento Urbanistico Scheda norma AT 12.05 Ex Caserma Vittorio Veneto (procedimento semplificato art. 30 e ss LR 65/2014) nel contesto dello **stato di emergenza sanitaria nazionale**:

- richiesta urgente di sospensione dei termini per la presentazione delle Osservazioni;**
- richiesta di adozione di procedure di informazione della cittadinanza adeguate;**
- apertura di un procedimento partecipativo** ai sensi della più avanzata normativa regionale e nazionale in materia;
- recupero della procedura di assoggettamento della Variante alla Valutazione Ambientale Strategica.**

La scrivente Associazione osserva con la presente che:

- per effetto della [delibera del 31 gennaio 2020](#) con cui il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per l'intero territorio nazionale, "*per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", **non sussistono** per la cittadinanza fiorentina, come per la restante popolazione nazionale, **le condizioni di pieno accesso alla libertà di circolazione, riunione, confronto, dibattito e informazione** che sole possono garantire un efficace esercizio del diritto alla partecipazione alle procedure amministrative, laddove esso è previsto dalla normativa vigente;
- benché il Comune di Firenze abbia assunto l'impegno – con la Deliberazione della Giunta Comunale N. 2019/G/00116 del 22.3.'19, confermata dalla Deliberazione del Consiglio Comunale N. 2020/C/00016 - a individuare in applicazione della normativa che disciplina il procedimento per le varianti semplificate, LR 65/2014 art. 32 (Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo) "*le forme*

e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini (...) in ragione dell'entità e dei potenziali effetti delle previsioni oggetto della variante semplificata", **non risulta che la cittadinanza fiorentina**, né in particolare la popolazione residente nell'area interessata dalla Variante in oggetto, **abbia ricevuto informazione, diretta o indiretta, o opportunità di partecipazione al procedimento**, né nella presente fase né in quelle che l'hanno preceduta, **nonostante l'entità e i potenziali effetti delle previsioni oggetto della variante semplificata**, e nonostante che il Bene interessato dal progetto costituisca, come si legge ripetutamente nelle delibere di Giunta e di Consiglio che lo menzionano, **"un elemento di grande rilevanza architettonica nel centro storico UNESCO"**;

- ai cittadini residenti a Firenze, e in particolare a coloro che abitano l'area limitrofa all'ex Scuola di Sanità Militare Caserma "Vittorio Veneto", alla Chiesa di Santa Felicità, al Forte di Belvedere e a Via San Leonardo, è stata **accordata in linea teorica, e neppure pubblicizzata, la sola possibilità di presentare Osservazioni alla Variante** entro il termine di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nella fattispecie **entro la data del prossimo 25 luglio**; ancorché possano apparire formalmente eseguite, tuttavia, le procedure strettamente burocratiche indicate dalla normativa, resta evidentemente **non ottemperata nella sostanza la norma nazionale che prevede il massimo della trasparenza nell'azione dell'Amministrazione pubblica**, risultando i cittadini di fatto all'oscuro delle caratteristiche del progetto, nonché delle modalità e dei tempi del procedimento in corso;
- agli ostacoli oggettivi derivanti dalla persistenza dell'emergenza sanitaria nazionale e della conseguente ridotta agibilità sociale, dal mancato coinvolgimento della popolazione nelle fasi pregresse del procedimento e in quella attuale, dalla totale assenza di informazione e documentazione pubblica da parte del Comune sulle caratteristiche dell'intervento in programma, dalle temute lacune nella stessa conduzione dell'iter del procedimento, dalle limitazioni legate alla stessa stagione oramai pienamente estiva, si aggiunga la circostanza che **la Variante non risulta essere stata sottoposta a una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale né ad una Valutazione Ambientale Strategica, nonostante i cospicui impatti manifestamente prevedibili**, per le caratteristiche del progetto, sul sottosuolo, sulla qualità della vita nel tessuto residenziale circostante, sulla viabilità, sul paesaggio.

Il combinato disposto delle condizioni descritte ci spinge dunque a richiedere il Vostro **intervento urgente in tutela dei diritti di cittadinanza e di partecipazione democratica della popolazione al procedimento, di salvaguardia del territorio e dei preziosi beni storici pubblici** interessati dagli impatti del progetto oggetto della Variante (il Giardino mediceo di Boboli, il Forte di Belvedere), attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- a) **sospensione dei termini per la presentazione delle Osservazioni** da parte dei cittadini, **e ricalendarizzazione entro termini consoni** con l'opportunità di esercitare a pieno il diritto all'informazione, alla trasparenza, alla mobilità e al dibattito pubblico, attualmente compromesse fino al prossimo 31 luglio 2020 (salvo proroghe) dalle disposizioni di legge conseguenti allo stato di emergenza sanitaria nazionale dichiarato lo scorso 31 gennaio 2020;
- b) **adozione sollecita di adeguate procedure di informazione della cittadinanza** sui contenuti della Variante in oggetto e sui termini per la presentazione delle Osservazioni;
- c) **apertura di un procedimento partecipativo ai sensi della più avanzata normativa regionale e nazionale** in materia, eventualmente estendendone l'applicazione in ragione del particolare valore storico, ambientale e paesaggistico dell'area interessata dal progetto;
- d) **riconsiderazione della scelta di non assoggettare la Variante a VAS**, ai fini di un opportuno recupero della procedura di valutazione ambientale.

Confidando nella Vostra sensibilità, porgiamo cordiali saluti.

Il presidente
Girolamo Dell'Olio